Anno II. N. 116

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 16 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 maggio.

La missione del conte Schuvaloff a Pietroburgo si avvolge ancora nel mistero; tuttavia gli ultimi telegrammi intorno ad essa sono sconfortanti. Difatti uno di questi ce la darebbe già come fallita, e che sarebbersi iniziate nuove pratiche a mezzo della Germania, ad onta dell' opinione del figlio primogunto dello Czar, il quale avrebbe voluto la rottura immediata coll' Inghilterra.

Anche dai diari di Berlino si può dedurre come colà cominciasi a dubitare circa la conservazione della pace; nè senza giusta cagione, dacchè le proposte inglesi recate da Schuvaloff esigono più di quanto formava base della mediazione della Germania, più di quanto il principe Bismarck riteneva accettabile a Pietroburgo. Ma se è vero che il conte Schuvaloff non rechi seco una specie di *ultimatum*, rimane ancora qualche speranza nel Congresso, qualora la Germania persista nella mediazione.

Se non che ad aumentare le complicazioni è giunta la notizia della definitiva rottura dei negoziati risguardanti lo sgombero delle fortezze turche ed il contemporaneo ritiro dei russi sino a Adrianopoli. Il telegrafo nel darci siffatta notizia è assai laconico; però confrontandola con altre di provenienza inglese, si può dedurre che la Turchia, per i prossimi eventi, non sia affatto aliena dal seguire la fortuna dell' Inghilterra, o che almeno col procrastinare l'esecuzione del trattato di Santo Stefano intenda di offrire a chi meglio potrebbe darle compensi, la sua alleanza.

Intanto nei Parlamenti austriaco ed ungarico la questione dell' *intervento* venne discussa, ed il signor Tisza fu abbastanza esplicito sulle previsioni del Governo riguardo alla questione d'Oriente, e così fu esplicito il ministro delle finanze nella Commissione del bilancio austriaca. Dalle loro dichiarazioni si può dedurre che l'Austria-Ungheria sempre considerò alcuni punti del trattato di Santo Stefano come lesivi gl' interessi della Monarchia, e che, se nel Congresso non si ottenesse soddisfazione a questi interessi, l'Austria agirebbe di concerto colle Potenze che hanno, riguardo l'Oriente, di mira gli stessi scopi. Ecco, dunque, delineata di nuovo l'alleanza inglese; ecco il motivo, per cui forse l'Inghilterra può a Pietroburgo mostrarsi ostinata nelle sue esigenze. E le parole dei ministri austro-ungarici (malgrado la loro riservatezza) lasciano sempre ferma la credenza, che effettivamente le truppe austriache, presto o tardi, occuperanno la Bosnia e la Erzegovina, e che solo resta a sapersi se l'occupazione verrà fatta d'accordo con la Russia, o d'accordo con l' Inghilterra.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 15). Morelli presenta un progetto che rinviasi agli Uffici.

Ferrini, deputato di Grossetto, giura.

Riprendesi la discussione della legge, che modifica il procedimento sommario nei giudizi civili.

Parlano Maccarani, Indelli, Mancini, Morrone, Griffini e Guarasi.

Approvanzi parecchi emendamenti.

L' intero progetto è quindi approvato.

Apresi la discussione sul completamento del concorso governativo per le costruzioni del ponte sul Pescara presso Villanova.

Maiocchi propone, che la concessione del fondo sia vincolata con l' accettazione delle Provincie di Chieti e Teramo, che lo Stato rimanga escluso in avvenire da ogni competenza passiva dipendente dal lavoro.

Lugli propone di modificare la legge, dicendosi questo concorso l' ultimo definitivo e rimanere a carico delle Provincie le conseguenze delle liti fra le provincie e l' Impresa.

Costantini deplora la cattiva organizzazione del Genio Civile; e se il ministero dei Lavori pubblici permette di presentare in novembre una riforma del Genio Civile, riconoscendola necessaria, accetta gli emendamenti dell'on. Lugli, ai quali associandosi Maiocchi, il progetto è approvato.

Senato del Regno. (*Seduta del* 15). Senza discussione approvasi il progetto pel monumento in Roma a Re Vittorio Emanuele.

Procedesi a scutinio segreto su tale progetto e sul progetto della tariffa doganale.

Fannosi commemorazioni dei senatori Doria, Ginori, Strozzi, Lanzelli, Salmoni, Sclopis, Sella e Lissoni.

Discutonsi e approvansi alcuni articoli del progetto per la conservazione dei monumenti d'oggetti d' arte e antichità.

Proclamasi la votazione pel progetto sul monumento Vittorio Emanuele; votanti 87, favorevoli 86.

Sulla tariffa doganale votanti 86, favorevoli 80.

Del lavoro degli operaj ed artieri nelle Feste secondarie.

I.

Il *Foglio clericale udinese* (nel suo numero 106, sabbato-domenica 11 e 12 maggio) indirizza la parola agli operai ed artieri, e loro raccomanda di *non lavorare* nei giorni registrati come *festivi* nell' Almanacco ecclesiastico, e risguardati come *non festivi* nell'Almanacco civile.

È questa la prima volta che il *Foglio clericale udinese* aspira con la sua parola ad influenzare una classe assai numerosa e pregievole della nostra popolazione; com'è la prima volta ch'esso combatte la *Patria del Friuli*, e la combatte pel motivo che noi abbiamo approvato la proposta diretta da un socio alla Presidenza della Società operaja, affinchè si provveda con qualche remedio alla consuetudine

---

APPENDICE 4

UDINE NELL'AVVENIRE

(*Sogno delle mille e una notti*).

(Vedi i num. 109, 110 e 111).

Molta gente accorreva ad un convoglio di eleganti carrozze, ed io pure vi presi posto. Era il treno a pressione atmosferica che, partito da piazza *Vittorio Emanuele*, per la via Acquileja si recava alla Stazione della Ferrata.

Immaginisi come era bella la via Acquileja coi suoi palazzi e con le case dipinte; poi la verdeggiante campagna e l'azzurro cielo coronavano il quadro, e l'occhio spaziava sull'orizzonte lontano e si perdeva fra l'ombra del bellissimo e diritto viale di platani; ma per godere di tutta questa prospettiva, non era d' inciampo all'occhio quell'alto carcasso, quella torraccia informe, quel colosso mostruoso, quello spaventa-passeri, ingombro inutile ai carri e pedoni, che fa ora bella mostra della sua bruttezza sulla soglia della città, tollerabile fra gli antropofagi, che anzicchè del bello e del grandioso si compiaciono del grottesco.

I monumenti vanno conservati; ma quelli non sono monumenti, non sone opere d'arte, bensì agglomeramento di sassi, opera di manovali, e non d'artisti.

Giunsimo alla Stazione; più in la v'era un bel giardino inglese ed un palazzetto semplice e di buon gusto. Sulla porta era scritto: *Giardino della Società operaja.* Seppi che i Soci tutte le domeniche e le altre feste civili avevano diritto di recarvisi colla famiglia, e vi trovavano un buon pranzo, per cui si divertivano e nemmeno un soldo spendevano di più che in casa; poi stringevano fra loro amichevoli convegni, disputavano dei loro interessi, si istruivano l' un l'altro, si davano all' allegria; molti matrimonj si erano combinati in quel luogo delizioso.

Osservai che al luogo delle mura della città v'era una via di circonvallazione adorna di piante e sedili; orti, giardini e palazzini la fronteggiavano.

Giunsi al termine d' un viale di alberi fruttiferi ricchi di fiori olezzanti, e mi s'aperse alla vista un brillante specchio; era un lago della circonferenza di mezzo kilometro con i margini a gradinate di pietra; molti sedili, cipressi, salici, cespugli di rose, piante e fiori diversi, e vialetti gli facevano corona. Il lago era formato da una ramificazione del Ledra che si dipartiva, e per via elittica ritornava al suo letto. Numerose barchette solcavano la brillante tremula superficie; i bimbi contemplandolo sgavazzavano nell'allegria.

Un po' in là v'era lo Stabilimento dei bagni, al quale si accedeva per un sottile elegantissimo ponte di ferro. V'erano altri piccoli edifizj sui margini, nei quali ogni bagnante aveva gratuito un camerino per ispogliarsi ed indossare la veste di prescrizione; per le donne v'erano luoghi appartati con cancelli che si inoltravano nel lago, racchiudendone una parte a loro uso esclusivo. L'acqua poi era pulitissima, filtrata fra le sabbie nel luogo di immissione. E dire che al giorno d'oggi in Udine si può morire dal caldo senza il conforto d' un po' d'acqua pulita per refrigerare e purificare le lasse membra!

Rifeci i miei passi, e ripresi la via Aquileja. I marciapiedi erano di terra cotta; grossi massi della superficie di 2 metri quadrati e dello spessore di 30 centimetri, di tenue valore, fabbrica nostrana. L'argilla era impastata con sale ordinario, e dopo la cottura si immergevano i pezzi nell'acqua corrente; il sale sciogliendosi lasciava un' infinità di cavernette che rendevano spugnoso il mattone che perciò assorbiva prontamente l'acqua e la trasportava nella ghiaja sottoposta, dalla quale colava nella chiavica; per tale motivo in tempo di pioggia vi si camminava sempre sull'asciutto.

Arrivato sulla Piazza del *Patriarcato* mi soffermai a contemplare sulla Roggia presso il Palazzo del Tribunale una ruota ad acqua gigantesca che serviva a mettere in movimento un meccanismo. Il Municipio aveva fatto scavare lì presso un pozzo profondo come quello di Piazza S. Crfstoforo e tre volte più largo; la macchina, mossa dalla ruota pompava l'acqua, e per un condotto tubolare la mandava sul colle sopra il Palazzo Bartolini. Con tale sistema si provedeva d'acqua la città nei tempi asciutti, e quell'acqua era eccellente alcune ore dopo la sua immissione nella vasca; v'era poi una macchina a vapore per mettere in movimento il congegno pompante nel caso di mancanza d'acqua nella Roggia. Per far cessare il movimento della ruota v'era un manubrio, col quale essa veniva sollevata al disopra del livello dell'acqua.

(Continua) **Ortica.**

dello *sciopero*, o delle *mezze feste*, in certi giorni che la Legge civile non considera come *festivi*.

Quindi nessuna maraviglia se noi, attaccati, vogliamo rispondere al *Foglio clericale udinese*, e se profittiamo dell'occasione per discutere un argomento che assai interessa le classi laboriose dal lato economico e morale.

E dapprima ci permetta il *Foglio clericale udinese* di lamentarci con esso per l'esordio del suo scritto. In quell'esordio egli tenta gittare il discredito sulle istituzioni della Patria, tenta di far vieppiù sentire al Popolo la gravezza di que' mali che pesano sul paese per cause diverse e molteplici, e cui sarebbe errore e menzogna lo attribuire soltanto alle istituzioni politiche e civili del Regno.

O popolo (sclama il *Foglio clericale udinese*) ti chiamarono *sovrano*, e dissero di volerti fare *libero* e *felice*? ebbene, ti ridussero a gramo stato; ti obbligarono a lavorare più per l'esattore che per tuo conto; ti imbevvero d'errori; ti eguagliarono allo schiavo della gleba!!! Or somigliante linguaggio non è per fermo giustificato dalla causa patrocinata dal *Foglio clericale*, cioè dallo scopo di volere conservate tutte le *feste ecclesiastiche*; e appena appena starebbe bene sulle labbra di un apostolo del Comunismo o del Socialismo. Quindi è che giova invitare gli operaj ed artieri a non commuoversi gran che davanti a chi loro viene davanti con sembianza atteggiata a pietà pe' mali che li affligge, e per quelli che oggi, come già in passato, turbano la serenità del civile consorzio. E piuttosto chè sfogare l'animo amareggiato in lamenti inani, vedano se per caso (confrontando il loro stato d'oggi con il loro stato di pochi anni addietro), abbiano motivi a rallegrarsi per l'acquisto pure di alcuni beni.

Non è forse un bene il loro costituirsi in Società di mutuo soccorso? non è forse un bene quella istruzione serale e festiva che loro s'impartisce? non è forse un bene le cure che concernono l'igiene delle loro famiglie? non sono per loro forse benefiche istituzioni le *Casse di risparmio*, i *Giardini d'infanzia*, i *Comitati di patronato*, ed altre cui sono invitati a partecipare per sè o pei loro figliuoli?

Dunque (tutto sommato, ed ammettendo anche che vicini a questi beni stieno mali parecchi, divisi eziandio dalle classi più colte ed agiate), noi riteniamo che non regga il confronto fra le condizioni odierne delle classi lavoratrici e quelle del loro passato. Per il che il *Foglio clericale udinese* esordiva assai male confrontando la *sovranità*, la *libertà* e la *felicità* concesse o promesse al Popolo italiano con la condizione effettiva di esso; come è ingiusta l'accusa ch'esso muove ai rettori statuali di *trascurare ogni interesse sociale*. (*Continua.*)

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 14 contiene: Un decreto reale in data 5 maggio che diminuisce l'organico delle Capitanerie di porto di 3ª classe, e nello stesso tempo l'aumento di un posto di capitano di porto di 1ª classe. Un decreto reale in data 10 febbraio sull'amministrazione dell'Ospedale civile di Montagnana, che sarà composta di un presidente e quattro membri da eleggersi dal Consiglio comunale. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario.

— Dai documenti sulle entecipazioni fatte al Comune di Firenze, risulta che la Banca Nazionale prestò L. 4,755,600 e la Banca Toscana L. 2,500,000.

— Gli Uffici della Camera sono convocati per deliberare sulla ammissione a lettura d'un progetto d'iniziativa dell'onorevole Salvatore Morelli sul *divorzio*, e per l'esame di altri progetti tra cui uno circa alcune permute di beni demaniali.

— Il ministro delle finanze Seismit-Doda nelle sua esposizione finanziaria annunzia indubbiamente prossima l'abolizione completa della tassa del macinato e intanto proporrà la riduzione del quarto a cominciare dal 1 gennaio 1879.

Notizie estere

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino dice che l'autore dell'attentato contro l'imperatore Guglielmo, è uno degli agitatori del partito anarchista, setta del partito socialista che ebbe per fondatore Bakounine, e viaggiò in tal qualità in Italia, in Francia, in Svizzera ed in Ispagna.

— Louis Blanc ripresentò il progetto di legge per l'abolizione della pena di morte.

— Il ministro dell'interno in Francia Marcère propose che i funerali del colonnello Rochereau Denfert, difensore di Belfort, vengano fatti a spese dello Stato.

— Scrivono da Parigi, 14 maggio: Il maresciallo Mac-Mahon, sua moglie e la sua figlia, senza nessun corteggio, si recarono ieri all'Esposizione. Entrarono nel Padiglione Giapponese e vi si trattennero ad osservare le principali curiosità: si recarono poi anche in altri padiglioni del Trocadero. Nella visita al Campo di Marte furono accompagnati dal ministro Teisserenc. Il principe e la principessa di Galles fanno visite quotidiane all'Esposizione e s'interessano a tutte le esposizioni.

Il signor Berger direttore delle Sezioni estere ha diretto i preparativi del Salone dei Concerti.

Sono usciti i decreti che autorizzano i Congressi internazionali sull'igiene e sulla proprietà industriale. Il primo si radunerà nel palazzo del Trocadero sul principio d'agosto.

— Nel Belgio è incominciata l'agitazione per le elezioni generali che devono aver luogo l'11 di giugno. Sarà questa una gran giornata, poichè deciderà se le redini del governo devono rimanere anche in avvenire nelle mani dei clericali o passare in quelle dei liberali. L'agitazione promossa dai liberali è vivissima, ma, se la propaganda ultramontana è meno rumorosa, non é però meno efficace, giacchè si fa piuttosto nel confessionale che non nelle pubbliche riunioni. Un sintomo caratteristico della situazione interna del Belgio è questo che, se i liberali non son contenti del *statu quo*, non lo sono neppure i clericali, a cui il Gabinetto Malou par troppo tepido ed alquanto eterodosso. Essi vogliono un'amministrazione che non lasci dubbio sull'ortodossia del suo programma e sperano che il risultato delle elezioni renderà possibile una modificazione, od anche un mutamento totale dell'attuale Gabinetto secondo il cuor loro. Noi, naturalmente, facciamo voti perchè le speranze dei clericali rimangano deluse ed auguriamo che i liberali riacquistino nella prossima battaglia il terreno perduto nel 1870.

DALLA PROVINCIA

Maniago, 12 maggio.

La Patria del Friuli minaccia di venir circoscritta!

Erto, Cimolais e Claut, tre Comuni del Distretto di Maniago, che hanno fatto sempre parte dell'antica Patria del Friuli sino dai tempi del governo patriarcale, che continuarono durante il governo della Repubblica, e che soltanto per brevi anni del primo regno d'Italia venivano uniti a Belluno, nella stessa guisa che il territorio sulla destra del Tagliamento era aggregato a Treviso, ora sospinti da poche persone che, nate in que' Comuni, si trapiantarono sul territorio bellunese, inviarono indirizzi al deputato Manfrin, acchè proponesse progetto di legge per l'aggregazione a quella provincia.

Saggio fu pertanto il divisamento che la nostra Deputazione provinciale manifestò colla petizione che fu presentata alla Camera dei Deputati nella tornata del 1° maggio corrente, acchè non venga accolto il progetto di legge.

Non intendiamo ora diffonderci con la statistica per dimostrare l'incompatibilità della pretesa annessione da parte di que' tre Comuni alla provincia bellunese.

Questo compito, siamo certi, sarà stato assai bene disimpegnato dalla Deputazione provinciale, constandoci che con molta esattezza e premura il consigliere provinciale co. di Maniago s'abbia prestato a raccogliere dati, ad esso noti, anche per ragione del suo ufficio di Sindaco di Maniago.

Ed infatti la mozione amministrativa non è nuova.

Nel 1864-1866 il comune di Claut parteggiò e spinse per il distacco dal Friuli ed aggregazione al bellunese. — Erto, il più vicino a Longarone, fu vivamente ostile alla vagheggiata innovazione; — Cimolais pure, allora, contrario.

In quell'occasione, come presentemente, soltanto un nucleo di poche e note persone, accesero la mozione e la mantennero viva: — manca quindi assolutamente il consenso e la volontà degli abitanti, dacchè la passione di pochi speculatori non può costituire la manifestazione di un desiderio generale.

Epperò, lo ripetiamo, fu invero giusto il concetto da cui mosse l'opposizione autorizzata, e spiegata dalla nostra Deputazione provinciale in base alla Legge comunale e provinciale (art. 176); imperocchè anche prescindendo dalla disamina se o meno que' tre comuni che si vogliono dissenzienti alla patria naturale ed all'attuale annessione, ed ai quali non cale di rinnegar il carattere friulano, in base al principio che l'interesse ed il bene particolare devono cedere al generale, non sarebbe lecito offendere all'integrità territoriale di una provincia; — non sarebbe possibile o conveniente far sottrazione ad un distretto, quale Maniago, di circa 4863 abitanti; di un conseguente e notevole (avuto riguardo alla natura di que' abitanti) numero d'affari giudiziarj e del necessario concorso alla registrazione dei rapporti contrattuali, in guisa da metter niente meno che in contingenza la continuazione a Maniago di un giudizio pretoriale, e la sussistenza di un ufficio di Registro che, dopo la separazione che conseguì Aviano, si mantiene, diremo, quasi in vivaio; per crear gravi imbarazzi a conseguenti ulteriori circoscrizioni con rimarcabilissimi guai agli abitanti di altri otto importanti comuni del distretto di Maniago, che per soprassello alla sofferta jettatura nella costruzione dei ponti sul Meduna e Cellina dovessero esporsi ad ulteriori danni.

Questo cenno valga raccomandazione agli onor. Billia, Pontoni, Simoni ed altri, acchè il progetto di legge in discorso non passi per sorpresa; mentre siamo certi che ad essi sta a cuore tutto ciò che alla piccola patria si riferisce.

E torneremo sull'argomento.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 41 in data 1° maggio, contiene: Avviso dell'Esattoria di Spilimbergo per vendita coatta immobili 7 giugno — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per asta immobili esistenti in Verzegnis, 27 giugno — id. per immobili esistenti in Chialina. — Accettazione eredità Aita presso la Pretura di S. Daniele — Avviso del Commissariato militare di Padova pei fatali, 16 maggio, su un acquisto di frumento — Avviso dell'Esattoria di Sacile per vendita coatta immobili in Caneva e Brugnera 6 giugno — Accettazione dell'eredità Centazzo-Turisin presso la Pretura di Maniago — id. dell'eredità Angelo De Checco — id. dell'eredità Tramontino Zorza — id. dell'eredità Beltrame — id. dell'eredità Pittan — id. dell'eredità Rigutto — id. dell'eredità Di Chiara — id. dell'eredità Del Mistro — Revoca di mandato di Prampero conte Alessandro — Avviso di convocazione degli azionisti della Società per lo espurgo dei pozzi neri di Udine — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Ruolo delle cause penali che saranno discusse nella II quindicina di maggio 1878 dinanzi il Tribunale Civile e Correzionale di Udine.

G. R. per furto art. 608, 17 maggio dif. Billia Paolo testi 9

B. G. per falsificazione, id. id. dif. Buttazzoni testi 1.

O. L. per ferimento, 20 id. dif. Ballico testi 5.

N. D. per furto, id. id. dif. id. testi 6.

D. G. per contravvenzione all'ammonizione 21 id. dif. Fornera testi 2.

A. S. per furto, id. id. dif. id. testi 3.

P. E. per contravvenzione all'ammonizione, 22 id. dif. Valentinis testi —

M. D. per percosse, id. id. dif. Luzzato testi —

D. M. S. per furto, id. id. dif. Valentinis testi 5.

C. D. per ferimento, 24 id. dif. Onofrio testi 9.

O. G. per libello, 25 id. dif. Buttazzoni testi 6.

I. G. per furto, 27 id. dif. Lorenzetti testi 5.

O. G. per contravvenzione all'ammonizione id. id. dif. id. testi —

C. A. per ozio, id. id. dif. Tell Giuseppe testi 3.

F. L. per ferimento, 28 id. dif. Piccini Giuseppe testi 5.

C. A. per possesso d'armi id. id. dif. id. testi 2.

L. A. per reato art. 210 Cod. Penale, 29 id. dif. Putelli testi 38.

B. L. per furto, 31 id. dif. Geatti Enrico testi 3.

Prepariamo maestri di ginnastica. Nel giorno 28 aprile decorso S. E. il ministro della pubblica istruzione, assistendo in Roma ad uno sperimento di ginnastica nella *palestra popolare educativa Vittorio Emanuele*, dopo avere accennato ai vantaggi delle ginnastiche discipline, che, unite alla educazione intellettuale, formano i veri cittadini e la forza di una nazione, disse avere provveduto affinchè dal suo ministero venga impiegata la somma necessaria onde istituire dei corsi magistrali e normali nelle città di Roma, Milano, Napoli, Palermo e Firenze, affinchè da questi corsi escano tanti maestri capaci di dare la istruzione ginnica anche nei più remoti angoli d'Italia.

Aggiunse pensare a rendere obbligatoria codesta istruzione in tutte le scuole ed a provvedere onde

gli aspiranti alla patente di maestro, oltre alle altre materie d'insegnamento, sieno obbligati a dare l'esame di ginnastica educativa.

Giacchè il ministro dimostra tanto interesse per la educazione fisica, da noi tenuta in sì poco conto che molte madri si fecero rilasciare certificati da medici poco coscienziosi ond'esentare i figli dai ginnici esercizi, non si potrebbe domandare un sussidio onde aprire qui un corso di ginnastica educativa nelle vacanze autunnali, obbligando a concorrervi, oltre gli alunni delle scuole magistrali, tutti gli attuali maestri e maestre coll'obbligo di dare l'esame entro due anni?

L'anno scorso al Congresso ginnastico di Vicenza abbiamo veduto tutte le maestre delle scuole femminili tanto giovani quanto attempate, dopo pochi mesi d'istruzione del maestro di Giacomo, dirigere e far eseguire in masse ed in drappelli esercizi di ginnastica educativa alle fanciulle di tutte le età, mostrando col fatto quanto facilmente si possa apprendere ed insegnare la ginnastica educativa, per quanto poco robusti ed in età avanzata.

Noi ci permettiamo di richiamare in argomento l'attenzione del R. Prefetto, del Provveditore agli studi, del Consiglio scolastico provinciale e del cav. Poletti preposto alle scuole comunali, parendoci il momento opportuno d'invocare dal ministro della pubblica istruzione la erogazione delle necessarie somme. Ma bisogna battere il ferro adesso ch'è caldo e ricordarsi che beati i primi.

A Bologna venne istituita nel decorso anno una scuola magistrale di ginnastica che sta aperta il trimestre di agosto-settembre-ottobre, ci consta che la spesa del viaggio e del soggiorno importa, su per giù, trecento lire.

Dividendo la spesa fra lo Stato e la Provincia si potrebbero mandare alla scuola di Bologna sei giovani all'anno fino a che sia organizzata la conveniente istruzione presso la nostra scuola magistrale od in centro vicino.

Speriamo che il conte Carletti, che ha tanto a cuore il ben essere della nostra Provincia, vorrà occuparsi e subito anche di questa parte importantissima e pur troppo negletta della educazione, e provvedere in modo che, almeno comuni più grossi, possano in breve lasso di tempo avere il loro maestro di ginnastica.

Non ci stancheremo di tornare più volte sull'argomento convinti, che la importanza della ginnastica si compendia nel motto che porta la nostra bandiera «mente sana in corpo sano».

Questo articolo non si potè pubblicare jermattina per mancanza di spazio, i e giornali giunti jerisera portano che il ministro della pubblica istruzione ha presentato alla Camera un progetto di legge sull'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie, normali e magistrali.

(NOTA DELLA REDAZIONE).

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

È stata chiesta al Comune la cessione della estremità inferiore del vicolo chiuso dello Schioppettino dal proprietario della casa confinante e fondo annesso al Civico N. 17, e precisamente per il tratto dal portoncino del cortile della casa N. 24 fino al termine di esso vicolo.

Tanto si porta a cognizione del pubblico all'effetto che chiunque abbia interesse o si ritenga leso nei suoi diritti, possa far atto di opposizione, presentando reclamo all'Ufficio municipale entro un mese dalla data della pubblicazione dal presente avviso.

Gli atti relativi e la planimetria possono ispezionarsi presso l'Ufficio municipale.

Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 6 alle 7 1|2 pom., in giardino Ricasoli.

Marcia «Livorno»	M. Musone
Mazurka	» Risi
Sinfonia «Si j Etais Rois»	» Adam
Valtzer «Vibsazioni»	» Strauss
Finale ultimo «I Masnadieri»	» Verdi
Polka «Ebbrezza»	» Mugnone

Ultimo corriere

Gli Uffici del Senato completarono la Commissione d'inchiesta sul Comune di Firenze. La Commissione nominò poi l'on. Lampertico a relatore, e deliberò d'approvare il progetto, incaricando il relatore di studiare anche la questione delle antecipazioni coll'esame dei documenti.

— La Commissione generale del bilancio sospese i lavori," essendosi aggravata la malattia dell'on. Depretis.

— Il Consiglio dei ministri udì la lettura della Relazione sulla riforma elettorale, redatta dall'onorevole Zanardelli, coadiuvato da Cocco Ortu, da Mussi Giovanni e da Brunialti.

— Ecco come si concordò di regolarsi circa i famosi decreti del Ministero di Agricoltura e del Tesoro, tra il Ministero e la Commissione del bilancio. Il Ministero presenterà alla Camera una legge sulla ricostituzione del Ministero d'Agricoltura, colla autorizzazione al Governo di ripartire i servizi inerenti. In tal legge il Governo sarebbe impegnato a presentare nell'anno una legge che riordinerebbe tutte le amministrazioni centrali Il Ministero del Tesoro si conserverà pel momento e ne terrà l'*interim* il ministro delle finanze, preparandolo a ridiventare una Direzione generale di quel ministero.

TELEGRAMMI

Bucarest, 15. I russi concentrano due corpi presso Cichilor e Pasciamahali, e passano il fiume Arda, marciando per due strade in direzione della Marizza, per sgominare gli insorti trovantisi fra quei due fiumi. Gli insorti occuparono giovedì il passo di Pasciacca e il villaggio Petera dominante la strada fra Filippopoli e Salonicco. Sabato poi abbandonarono Petera dirigendosi verso Gelebi.

Costantinopoli, 15. La sentenza di Soliman pascià sarà pronunziata il 29 corrente.

Vienna, 15. Nell'evento fra l'Inghilterra e la Russia scoppiasse la guerra, questo Impero dovrà prendere inevitabilmente precauzioni militari sulle sue frontiere orientali, onde moderare l'eventuale attitudine del Montenegro e della Serbia, in conformità agl'interessi di questa Monarchia. Soltanto a questo scopo mirasi coll'eventuale occupazione militare della Bosnia e colle precauzioni militari in corso nella Transilvania.

Vienna, 15. Annunziano da Pietroburgo un notevole peggioramento nella situazione. Tra le esigenze dell'Inghilterra comunicate da Schuvaloff trovansi tali condizioni esorbitanti, che appena una Russia vinta potrebbe aderirvi. E notisi che l'Inghilterra dichiara queste condizioni come immutabili. Prevedesi che a queste pretese dell'Inghilterra la Russia farà pervenire a Londra una controproposta contenente il massimo delle sue condiscendenze, e soltanto dopo esaurito quest'ultimo tentativo, verranno prese le finali decisioni.

Buda-Pest, 14. — (*Camera.*) — Discussione del progetto per la realizzazione del credito di 60 milioni.

Tisza ricusa di dettagliare le stipulazioni di Santo Stefano, che sono in contraddizione cogli interessi dell'Austria. Vi sono stipulazioni inconciliabili cogl'interessi della Monarchia, tanto riguardo alla parte orientale, che alla parte occidentale della penisola dei Balcani. Il governo non ebbe mai intenzione di aderire a ciò che può essere fatto all'Est dei Balcani con un'occupazione di compensazione all'Ovest di quelle montagne. Il Governo spera una soluzione per parte del Congresso, ed è disposto, se ciò non riesce, ad agire di concerto colle Potenze, che, riguardo all'Oriente, hanno in mira gli stessi scopi dell'Austria. Il ministro smentisce che i rifugiati bosniaci si debbano scortare in patria dalle truppe austriache.

Il ministro degli affari esteri tratta a questo proposito colla Turchia; in ogni caso, nulla farà che possa provocare opposizione dalle altre Potenze europee. Il Governo è informato dei movimenti delle truppe (russe?) in Rumenia; ma li crede non ostili all'Austria; tuttavia è necesserio assicurare le frontiere della Monarchia contro le sorprese. Il credito domandato serve pure a prendere disposizioni sulle frontiere del Sud, Sud-Est e Nord, e ad aumentare eventualmente le truppe nell'uno o nell'altro punto. D'altronde soltanto la metà del credito s'impiegherà pel momento. Il discorso fu applaudito. La discussione è rinviata.

Berlino, 15. L'Imperatore, rispondendo alle felicitazioni dei ministri, disse che il Governo deve agire affinchè gli elementi rivoluzionarii non prendano il sopravvento; ogni Ministero deve contribuirvi, bisogna sopratutto impedire che il popolo rimanga senza religione.

Londra, 15. Il *Daily-News* ha da Pietroburgo: Dicesi che l'Inghilterra spedirà 30 mila Indiani al Lago di Van per minacciare i Russi del Caucaso.

Il *Times* ha da Santo Stefano: Tutte le truppe che stanno qui, andranno ad accampare sopra un terreno più elevato, a due miglia e mezzo presso Costantinopoli.

Lo *Standard* annunzia da Hong-Kong: La squadra inglese della Cina è partita per Yokohama per sorvegliare la flotta russa.

Washington, 14. Un dispaccio dall'Avana annunzia un terremoto a Cuba e Venezuela; vi furono 600 morti.

Vienna, 15. Malgrado le eccezioni di forma avvanzate dall'opposizione, il credito chiesto da Andrassy è assicurato. Le dichiarazioni del governo soddisfecero il Parlamento. Credesi che le Delegazioni saranno convocate entro otto giorni.

Schüler fu nominato direttore generale della Südbahn. Oscarre Gentilomo di Trieste ha le maggiori probabilità di essere nominato direttore dello Stabilimento di Credito.

La Società del Lloyd stipulò con la Società danubiana un contratto per dieci anni pel trasporto di 300 mila quintali all'anno di carboni da Fünfkirchen a Trieste e Fiume.

Berlino, 15. Si prendono provvedimenti in senso antisocialista.

Bucarest, 15. Regna estrema tensione. Due corpi russi furono spediti contro gl'insorti della Marizza ingrossati da albanesi.

Le condizioni igieniche della Romelia vanno peggiorando. In Bosnia fiorisce il malandrinaggio.

Costantinopoli, 15. Fallirono le trattative coll'Austria pel rimpatrio dei rifugiati.

ULTIMI.

Berlino, 15. Bismark invitò il ministero di Stato ad occuparsi delle misure che potrebbero essere indicate in seguito all'attentato di Hodel.

Vienna, 15. Le Delegazioni si riconvocheranno pel 22 o pel 25 di maggio.

Budapest, 15. La Commissione finanziaria della Camera, discutendo il progetto sulla quota, fissò la quota ungherese al 30 per cento.

Parigi, 15. Un oggetto infiammato passato ier sera sopra il Palazzo dell'Esposizione diede origine alla voce che si fosse tentato d'incendiare l'Esposizione, ma dimostrossi che era semplicemente un esperimento areostatico.

Cinque cadaveri furono ritirati dal luogo dell'esplosione; credesi che altri quindici ancora sieno sotto le macerie.

Malta, 15. Grande agitazione in causa delle riforme delle tasse. Il Governatore telegrafò chiedendo istruzioni.

Pietroburgo, 15. Il *Giornale di Pietroburgo* oggi mantiene completo silenzio sulla missione di Schuvaloff. La *Gazzetta della Borsa* critica le opinioni pessimiste di altri giornali, e dice che se la situazione richiede le precauzioni necessarie che stanno prendendosi, autorizza pure a serie speranze in un accordo.

Londra, 15. Il *Times* dice che Totleben dichiarò che se i commissari turchi non riescono a far deporre le armi agli insorti di Rodope, egli addotterà misure energiche.

Un dispaccio da Batum annunzia il concentramento di 7000 Lazi armati nel Distretto di Ardipuchi. Il concentramento delle bande armate renderà insostenibile le disposizioni dei russi a Livrona-Ourok.

Roma, 15. La *Libertà* smentisce assolutamente la notizia circa la pretesa banda di dodici persone comparsa nei dintorni di Roma.

Roma, 15. Il cardinale Franchi ha ormai compiuto un vasto movimento nel personale della diplomazia pontificia. I nunzi di Vienna, di Parigi, di Madrid, sono richiamati e saranno creati cardinali nel Concistoro che si terrà il 24 del prossimo giugno.

Telegramma particolare

Roma, 16. Il Papa ricevette ieri l'inviato straordinario del Sultano. Depretis sta meglio. Cairoli proporrà una Esposizione universale a Roma pel 1881.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 maggio

Rend. italiana	79.60. —	Az. Naz. Banca	1986.—
Nap. d'oro (con.)	22.14. —	Fer. M. (con.)	344.—
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110 80	Banca To. (n.°)	606.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 maggio

Inglese	96.—	Spagnuolo	12.7/8
Italiano	71.3/4	Turco	8.7/8

VIENNA 15 maggio

Mobiliare	212.—	Argento	—.—
Lombarde	72.—	C. su Parigi	48.54
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	121.55
Austriache	252.50	Ren. aust.	64.55
Banca nazionale	802.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.73.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 15 maggio

3 0/0 Francese	74 05	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	109 80	» Romane	253.—
Rend. ital.	72.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150 —	C.Lon. a vista	25.16.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.3/4
Fer. V. E. (1863)	231.—	Cons. Ingl.	96.—
» Romane	72.—		

BERLINO 14 maggio

Austriache	416.—	Mobiliare	352.—
Lombarde	118.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 maggio (uff.) chiusura

Londra 121.55 Argento 105.40 Nap. 9.73.—

BORSA DI MILANO 15 maggio

Rendita italiana 79.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.—. —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 maggio

Rendita pronta 77.40 per fine corr. 77.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.76 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.15	a 22.20
Bancanote austriache	» 227.50	» 228.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	76
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.8	18.1

Temperatura (massima 26.8 (minima 14.5
Temperatura minima all'aperto 12.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna